

Nella maggior parte dei casi non si può sperare che tutti i disturbi del bambino si risolvano nel giro di pochi giorni o settimane con l'utilizzo degli occhiali. Ciò vale in particolare se si inizia la correzione con le lenti prismatiche dopo il secondo anno di scuola.

Come insegnante, che cosa posso fare?

Adoperate pazienza con i bambini affetti da ametropia angolare. Non aspettatevi di notare miglioramenti nel giro di giorni o settimane; sono necessari mesi, forse persino anni. Spingete i genitori dei bambini colpiti a rivolgersi a uno specialista per chiarire le cause dei sintomi descritti. Di solito i problemi sono complessi e richiedono l'intervento di diverse discipline. Spesso neanche gli specialisti prendono in considerazione la possibilità di carenze nella coordinazione oculare. Poiché l'occhio è l'organo sensoriale più importante nell'uomo, è ovvio che la causa possa essere anche un disturbo nel sistema ottico e che si debbano cercare possibili difetti visivi nei bambini interessati, compresa l'ametropia angolare.

Per riconoscere l'ametropia angolare sono necessarie apparecchiature specifiche e la conoscenza della metodologia corrispondente (metodo MKH), e dunque è indispensabile chiedere aiuto a optometristi e oculisti preparati in materia. Sul sito Web www.ivbs.org è disponibile un elenco dei membri ordinato per CAP, dal quale potete reperire i dati di contatto di uno specialista che utilizzi il metodo MKH vicino a voi. Sul sito trovate inoltre ulteriori formazioni sull'ametropia angolare e sugli occhiali prismatici. È possibile inoltre organizzare una conferenza da tenersi presso la vostra scuola (in presenza di insegnanti e genitori) a cura di un rappresentante IVBS.

Informazioni per gli insegnanti

Bambini affetti da ametropia angolare

Possibili segnali:

- Difficoltà nel leggere, scrivere e far di conto
- Disturbi della capacità motoria fine (ad es. nel colorare, dipingere, ritagliare)
- Disturbi della capacità motoria globale (ad es. nel gioco, nell'andare in bicicletta o nel salire le scale)
- Sintomi di affaticamento (ad es. strofinamento o dolore oculare)
- Mal di testa
- Difficoltà di concentrazione (ad es. rapido affaticamento durante la lettura)
- Anomalie del comportamento (sindrome da deficit di attenzione con o senza iperattività, saltamartino, zimbello della classe, testa tra le nuvole)

Queste informazioni sono destinate a educatori e insegnanti.

Raccomandiamo:

IVBS-Geschäftsstelle
Bergstr. 10, D-65558 Flacht
Telefono: +49 / (0) 64 32 / 920 320
Telefax: +49 / (0) 64 32 / 920 321
Indirizzo e-mail: info@ivbs.org

www.ivbs.org

Che cos'è l'ametropia angolare?

L'ametropia angolare (anche detta eteroforia associata) consiste in una deviazione dalla perfetta visione binoculare che si verifica in molte persone, senza però causare problemi nella maggior parte dei casi. Meno frequentemente, questo difetto visivo può comportare diversi sintomi, che in bambini e ragazzi possono essere, ad esempio:

- **A scuola:** difficoltà a leggere, scrivere e far di conto, forte tendenza alle sviste, brutta calligrafia, difficoltà di concentrazione, scarso desiderio di apprendimento, bassa resistenza e simili.
- **Controllo dei movimenti:** disturbi della capacità motoria globale (ad es. mancanza di coordinazione nel gioco, nell'andare in bicicletta o nel salire le scale) e fine (ad es. nel colorare, dipingere o ritagliare).
- **Segni di affaticamento:** mal di testa (o piuttosto mal di pancia entro i quattro anni di età), dolore agli occhi, bruciore agli occhi, lacrimazione eccessiva, ammiccamento frequente, vertigini, nausea, rapido affaticamento durante la lettura e la scrittura nonostante l'utilizzo di occhiali e/o la buona acuità visiva.
- **Anomalie del comportamento:** segnali di comportamento paragonabili a quelli dell'ADHD (sindrome da deficit di attenzione con o senza iperattività). L'ametropia angolare può scatenare o intensificare queste e altre anomalie.

Qual è il meccanismo esatto alla base?

Perché la visione binoculare possa funzionare perfettamente, entrambi gli occhi devono allinearsi con precisione sull'oggetto guardato. Ciò è possibile anche in caso di ametropia angolare, ma soltanto in seguito a un "aggiustamento" della posizione oculare che permette di evitare la visione doppia, o diplopia, ma che tuttavia comporta uno sforzo maggiore costante. Per alleviare lo sforzo di compensazione motoria nei bambini affetti da ametropia angolare vengono impiegati occhiali con un effetto prismatico supplementare.

Da più di 50 anni, per l'individuazione dell'ametropia angolare si è affermato il metodo **MKH** (**M**ess- und **K**orrektionsmethodik nach H.-J. **H**aase), o sequenza di Haase.

Con il supporto di un paio di occhiali così determinato, gli occhi possono assumere la posizione meno faticosa e la deviazione prismatica permette alle immagini di allinearsi comunque alla perfezione in entrambi. Nei bambini che ricevono già terapie e/o misure di potenziamento, l'esperienza dimostra che l'impiego delle lenti prismatiche contribuisce all'efficacia di tali misure.

L'ametropia angolare non è una malattia, bensì un difetto della vista, la cui presenza non può essere influenzata dagli occhiali prismatici; questi compensano tale difetto, peraltro solo finché vengono indossati. Lo stesso vale per tutti gli altri difetti visivi, come la miopia.

Critiche al metodo MKH

Una delle critiche che scoraggiano spesso i pazienti è quella secondo cui le lenti prismatiche potrebbero provocare lo strabismo e pertanto comportare interventi chirurgici alla muscolatura oculare altrimenti evitabili. Tuttavia, dai dati statistici raccolti su un campione significativo di dati emerge che l'intervento chirurgico si rende necessario solo nel 2,4% dei casi; peraltro, non si tratta mai di una misura obbligatoria, quanto di un'alternativa all'impiego di occhiali prismatici particolarmente pesanti in caso di ametropia angolare di alto grado.

Altri critici considerano l'ametropia angolare un artefatto del metodo di misurazione stesso e mettono in discussione il fondamento teorico di quest'ultimo. A ciò si contrappone una serie di risultati positivi riscontrati nella pratica nell'utilizzo degli occhiali prismatici prescritti dal metodo MKH. Sebbene tali risultati non possano valere come prove scientifiche dell'efficacia, vista la loro frequenza è improbabile che si possa parlare esclusivamente di effetto placebo. Si sostiene, inoltre, che le lenti prismatiche siano esclusivamente un modo per viziare gli occhi e far perdere loro la capacità di compensazione

acquisita. In realtà, una tale compensazione richiede dell'energia che viene sottratta all'organismo in un'altra sede, rischiando di provocare le anomalie precedentemente descritte. Naturalmente, l'utilizzo di occhiali prismatici è consigliato solo in presenza di sintomi corrispondenti.

Che cos'altro devo sapere al riguardo?

Secondo la nostra esperienza si può contare su una rapida scomparsa, o almeno una diminuzione, di sintomi di affaticamento quali mal di testa e dolore agli occhi. I sintomi riscontrati dovrebbero scomparire tanto più velocemente quanto più piccoli sono i bambini in età scolare affetti da ametropia angolare quando iniziano la terapia con le lenti prismatiche. In particolare, se si inizia la correzione entro i primi due anni di scuola, il bambino può addirittura sviluppare velocemente un certo piacere per la lettura.

Come saprete, la riuscita scolastica è strettamente legata alla capacità e alla voglia di leggere, pertanto qualsiasi calo nell'avversione per la lettura può avere effetti positivi sul rendimento del bambino. L'auspicato miglioramento della capacità di concentrazione e della resistenza e i chiari progressi riscontrabili negli esercizi di scrittura possono aiutare in questo senso.

Raccomandazioni

- Prestate attenzione a che il bambino indossi sempre i nuovi occhiali durante le lezioni.
- Stimolate il bambino all'utilizzo degli occhiali prismatici nella difficoltosa fase iniziale di adattamento.
- Informate i genitori in merito a eventuali rotture o curvature negli occhiali in modo che possano provvedere tempestivamente alla loro riparazione o sostituzione.
- Esprimete il vostro sostegno al bambino relativamente all'utilizzo degli occhiali e proteggetelo da atti di bullismo da parte dei compagni.